



**ISTITUT CULTURAL LADIN**  
**Majon di Fascegn**

Vigo di Fassa, 19 dicembre 2014

RELAZIONE IN ORDINE ALLE ATTIVITA' PREORDINATE AL CONTRASTO DELLA CORRUZIONE.

**Premessa.**

Preliminarmente, al fine di agevolare una corretta qualificazione dell'attività di questo Istituto, si pubblica l'art. 1 dello Statuto che esplicita la mission e le competenze.

**Art. 1**

L'Istituto Culturale Ladino intende realizzare le seguenti finalità:

- a) raccogliere, ordinare e studiare i materiali che si riferiscono alla storia, all'economia, alla lingua, al folklore, alla mitologia, ai costumi ed usi della gente ladina;
- b) promuovere e pubblicare studi e ricerche nei settori di cui al punto a);
- c) promuovere ed aiutare l'informazione per la conservazione degli usi e costumi e tecnologie che sono patrimonio della gente ladina;
- d) contribuire alla diffusione della conoscenza degli usi e costumi della gente ladina, attraverso la collaborazione con la scuola e con tutti i possibili mezzi di informazione e di comunicazione, nonché prestando la propria collaborazione e assistenza tecnica e organizzativa alla realizzazione di iniziative promosse dalla Provincia o dai comuni dell'area ladina.

Si osserva peraltro come la dotazione organica dell'Istituto Culturale Ladino è la seguente:

DIRIGENTE	DIRETTORE D'UFFICIO	CAT. D BASE	CAT. C EVOLUTO	CAT. C BASE	CAT. B EVOLUTO	CAT. B BASE	CAT. A	TOTALE
1	1	3		5				10

Con riferimento all'attuale dotazione organica ed alla adeguatezza della stessa a rispondere in maniera conferente alle competenze attribuite, si osserva quanto segue:

**Analisi del rischio corruzione.**

In attuazione della legge n. 190/2012 questo Istituto ha provveduto nell'anno 2014, secondo quanto disposto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 133/2014, ad una prima valutazione del rischio di corruzione rispetto ai singoli procedimenti seguiti.

L'esito di questo primo scrutinio in merito alla presenza di situazioni sensibili ai fini dell'anticorruzione ha portato alla pubblicazione nell'apposita sezione intranet sul sito provinciale della scheda di valutazione del rischio.

### **Monitoraggio dei rapporti che potenzialmente possono determinare conflitto di interesse.**

Dando esecuzione alle disposizioni di cui alla circolare del Dirigente Generale del Dipartimento Affari istituzionali e legislativi del 4 luglio 2014, prot. n. 362040, e del 10 novembre 2014, prot. n. 595259, si è provveduto al monitoraggio dei rapporti che possono configurare situazioni di conflitto di interesse dei dipendenti provinciali – art. 1, comma 9, della legge n. 190/2012 e articolo 12 del Piano 2014-2016 di prevenzione della Corruzione. Conseguentemente si è provveduto alla raccolta delle dichiarazioni generali recanti l'indicazione di assenza di conflitto di interesse.

In ordine al monitoraggio di tali rapporti si segnala che – durante l'anno 2014 – non si è avuta segnalazione alcuna in merito al concretizzarsi di situazioni di conflitto di interesse. La modalità di monitoraggio appare comunque efficace.

### **Verifica della veridicità delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio.**

Questo Istituto, in ragione del contenuto numero di dichiarazioni sostitutive di atto notorio ricevute e, in molti casi, stante la conoscenza diretta dei dichiaranti, è in grado di controllare una per una le dichiarazioni rese.

### **Conclusioni**

Le attività di questo Istituto sono rivolte principalmente allo studio, al mantenimento ed alla diffusione della conoscenza della lingua e cultura ladina. Le azioni che vengono poste in essere per realizzare queste finalità attengono principalmente a procedimenti amministrativi di scelta del contraente e affidamento incarichi con conseguente liquidazione di compensi e spese. Vi è inoltre un' apprezzabile operatività, di rapporti col pubblico quale visitatore delle sedi museali e di mostre ed eventi, nonché su specifici progetti.

Si ritiene che la corretta osservanza della normativa provinciale sui contratti e più in generale le norme che disciplinano il procedimento amministrativo e la normativa sulla privacy, assicurino idonee misure per evitare fenomeni corruttivi.

Il personale dell'Istituto ha reso individualmente la propria dichiarazione di astensione o assenza di conflitto d'interesse e risulta perciò informato del comportamento da tenere nell'assolvimento delle proprie funzioni. Inoltre nel mese di gennaio 2014 è stata resa operativa una specifica casella email per la segnalazione degli eventuali illeciti.

Nel corso del 2014 il dirigente dell'Istituto ed il Direttore d'ufficio hanno partecipato al corso di formazione dal titolo "La disciplina anticorruzione e il nuovo assetto della trasparenza nella P.A."

Nel piano per la formazione per l'anno 2015 è stata prevista la partecipazione obbligatoria ad analogo corso di formazione ai dipendenti dell'Istituto Culturale appartenenti alla categoria D.

Inoltre si è portato a conoscenza di tutti i dipendenti dell'Istituto, dei collaboratori e dei componenti degli organi dell'Istituto il Codice di Comportamento dei dipendenti PAT e Enti Strumentali, approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1217 del 18 luglio 2014.

Si segnala la criticità in ordine all'applicazione della raccomandazione relativa al monitoraggio dei rapporti di frequentazione abituale con particolare riferimento ad un contesto quale quello della comunità di minoranza linguistica demograficamente, ridotta e dentro la quale vanno necessariamente ricercate competenze in ambito consulenziale di carattere linguistico.

Il Direttore  
dott. Fabio Chiochetti